

## GIUDIZI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

1.

L'alunno/a ha evidenziato, nel corso dell'intero anno scolastico, di non saper comprendere e rielaborare i contenuti proposti se non in modo limitato e approssimativo. Nonostante gli interventi integrativi seguiti e le numerose opportunità di recupero che gli/le sono state offerte, non è riuscito/a a raggiungere gli obiettivi minimi previsti. L'impegno nello studio è stato molto superficiale e discontinuo, per cui non è stato/a in grado di colmare le lacune, alcune anche gravi, della sua preparazione. Alla luce di tutte queste considerazioni il C.d.C. all'unanimità ritiene che l'alunno/a non sia in grado di frequentare con profitto la classe successiva.

2.

L'alunno/a, dotato/a di strumenti e conoscenze di base decisamente insufficienti, ha evidenziato nel corso dell'intero anno scolastico di non saper lavorare in modo autonomo, seguendo in modo passivo l'attività didattica. L'alunno/a ha dimostrato di non saper comprendere e rielaborare i contenuti proposti, se non in modo limitato e approssimativo. Tende ad un'esposizione mnemonica e ad un utilizzo acritico del linguaggio specifico delle diverse discipline. Nonostante gli interventi integrativi seguiti non è riuscito/a a raggiungere gli obiettivi minimi previsti. Alla luce di tutte queste considerazioni il C.d.C. all'unanimità ritiene che l'alunno/a non sia in grado di frequentare con profitto la classe successiva.

3.

L'alunno/a presenta un profitto gravemente insufficiente in quasi tutte le discipline e non ha raggiunto gli obiettivi minimi di acquisizione dei contenuti. Dotato/a di strumenti e conoscenze di base decisamente insufficienti, ha evidenziato nel corso dell'intero anno scolastico di non saper lavorare in modo autonomo, seguendo in modo passivo l'attività didattica. Dimostra di non saper comprendere e rielaborare i contenuti proposti, se non in modo limitato e approssimativo. Nonostante le numerose attività di recupero che gli/le sono state offerte, non è riuscito/a a colmare le gravi lacune della sua preparazione. Alla luce di tutte queste considerazioni il C.d.C. all'unanimità ritiene che l'alunno non sia in grado di frequentare con profitto la classe successiva.

4.

L'allievo/a ha dimostrato un interesse scarso e superficiale per l'attività didattica, nel corso della quale i suoi interventi hanno dovuto sempre essere sollecitati dagli insegnanti. Il suo comportamento si è rivelato proprio di un/una ragazzo/a ancora immaturo/a e superficiale. Ha dimostrato scarsa autonomia nello studio e la sua organizzazione del lavoro è risultata molto confusa. Ha dato prova di saper comprendere e rielaborare i contenuti proposti solo in modo molto parziale e approssimato e nell'esposizione, prevalentemente mnemonica, si avvale di un uso acritico dei linguaggi specifici. La padronanza dei contenuti risulta limitata così come il livello di operatività: l'allievo/a, infatti, senza il sostegno costante dell'insegnante non è risultato/a in grado di avvalersi degli strumenti di base in modo sufficientemente autonomo. Ha partecipato a corsi di recupero in quasi tutte le discipline ottenendo risultati generalmente non accettabili. L'allievo, pertanto, non è riuscito/a a raggiungere gli obiettivi minimi nella maggior parte delle discipline. Alla luce di tutte queste considerazioni il C.d.C. all'unanimità ritiene che l'alunno/a non sia in grado di frequentare con profitto la classe successiva.

5.

L'allievo/a, profondamente demotivato, ha dimostrato uno scarso e del tutto superficiale interesse per l'attività didattica, alla quale ha partecipato in modo saltuario e soltanto se sollecitato; inoltre spesso si è reso protagonista di azioni di disturbo. Si è dimostrato/a non in grado di organizzare il proprio studio in maniera autonoma: il suo lavoro infatti è

risultato confuso e irregolare. Ha dato prova di comprendere e rielaborare i contenuti proposti solo in modo molto limitato e approssimativo. Non ha raggiunto nella maggioranza delle discipline una sufficiente padronanza degli strumenti di base che ha usato in modo meccanico ed occasionale. Non è riuscito/a a consolidare il temporaneo e lieve miglioramento successivo agli interventi di recupero a causa di un'applicazione discontinua e superficiale. Gli obiettivi minimi risultano non raggiunti nella maggior parte delle discipline. Alla luce di tutte queste considerazioni il C.d.C. all'unanimità ritiene che l'alunno/a non sia in grado di frequentare con profitto la classe successiva.

6.

L'allievo/a, profondamente demotivato/a ha dimostrato un interesse scarso e superficiale per l'attività didattica; si è applicato/a in modo saltuario e confuso a causa dell'incapacità di organizzare lo studio in maniera autonoma. Ha dimostrato di essere in grado di comprendere e rielaborare i contenuti proposti solo in modo parziale e approssimativo; non sa esprimersi se non ricorrendo ad un'esposizione esclusivamente mnemonica e acritica, e non ha acquisito gran parte della specificità dei linguaggi disciplinari. Non è stato/a in grado di cogliere le numerose opportunità di recupero che gli/le sono state offerte ed in alcune discipline ha addirittura peggiorato il suo profilo iniziale. Gli obiettivi minimi non sono stati acquisiti in quasi tutte le materie. Alla luce della situazione sopra delineata il C.d.C. all'unanimità ritiene che l'alunno/a non sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri del curriculum della classe successiva.

7.

L'alunno/a, che presentava una preparazione di base estremamente lacunosa, ha partecipato all'attività didattica in modo saltuario e superficiale. Scarsamente consapevole delle proprie difficoltà e dell'inadeguatezza del proprio impegno non è riuscito/a a sfruttare in modo produttivo le numerose opportunità di recupero che gli/le sono state offerte. Non ha acquisito la terminologia specifica delle discipline ed espone in modo sostanzialmente mnemonico e scarsamente consapevole. Non ha raggiunto gli obiettivi minimi di acquisizione dei contenuti riportando valutazioni gravemente insufficienti nella maggior parte delle discipline. Alla luce di tutte queste considerazioni il C.d.C. all'unanimità ritiene che l'alunno/a non sia in grado di frequentare con profitto la classe successiva.

8.

L'allievo/a, disturbato/a da problematiche extrascolastiche e caratterizzato da vistose lacune nella preparazione di base, ha assunto, fin dall'inizio dell'anno scolastico, un atteggiamento rinunciatario e di totale disinteresse nei confronti dell'attività didattica. Ha infatti rifiutato ogni impegno estraniandosi durante il lavoro scolastico e perseverando in un atteggiamento di rifiuto consapevole. Ogni tentativo, da parte degli insegnanti, rivolto ad aiutare l'allievo ad uscire da questo atteggiamento si è rivelato del tutto inefficace. Nonostante le numerose opportunità di recupero che gli/le sono state offerte, il profitto risulta gravemente insufficiente in quasi tutte le discipline. Alla luce di tutte queste considerazioni il C.d.C. all'unanimità ritiene che l'alunno/a non sia in grado di frequentare con profitto la classe successiva.

9.

L'allievo/a ha riportato valutazioni gravemente insufficienti in numerose discipline, in particolare in quelle dell'area professionale, a causa dell'impegno scarso ed incostante e del disinteresse dimostrato nei confronti dell'attività didattica. Fortemente demotivato/a ha evidenziato un'organizzazione del lavoro scolastico molto confusa e superficiale, dimostrando di non voler cogliere le opportunità di recupero offerte dagli insegnanti durante gli interventi didattici integrativi specifici. Il C.d.C. all'unanimità ritiene pertanto che l'alunno/a non possa frequentare con profitto la classe successiva

10.

L'allievo non ha raggiunto nella maggior parte delle materie gli obiettivi minimi di acquisizione dei contenuti riportando valutazioni gravemente insufficienti anche nell'area professionale. Tende ad un'esposizione mnemonica e acritica e in alcune discipline non ha acquisito i linguaggi specifici. Ha dimostrato uno scarso interesse per l'attività didattica e un impegno superficiale e incostante nello studio, dimostrando di non voler cogliere le numerose opportunità di recupero che gli sono state offerte. Anche le numerose assenze hanno contribuito a impedire un miglioramento dei livelli di partenza che già presentavano numerose lacune. Alla luce di tutte queste considerazioni, non si ritiene l'alunno in grado di seguire con profitto la classe successiva.

11.

Il CdC dopo aver proceduto ad una valutazione complessiva della situazione didattico-educativa dell'alunno, delibera all'unanimità la non ammissione per i seguenti motivi: mancanza di valutazione in alcune/nella maggior parte delle discipline a causa delle numerose assenze non documentate e mancato raggiungimento, nonostante gli interventi di recupero offerti, degli obiettivi minimi in tutte le discipline/nella maggior parte delle discipline.

12.

Il CdC dopo aver proceduto ad una valutazione complessiva della situazione didattico-educativa dell'alunno/a, delibera all'unanimità la non ammissione in quanto non ritiene siano presenti i requisiti minimi per poter affrontare proficuamente la classe successiva per i seguenti motivi: numero e gravità delle insufficienze; assenza di miglioramenti nel profitto rispetto ai risultati del primo quadrimestre; scarsa attitudine e capacità dimostrate nell'organizzazione del lavoro individuale; scarso impegno dimostrato nell'assolvere ai doveri scolastici; risultati negativi conseguiti con la frequenza ai corsi di recupero e sostegno in itinere; atteggiamento scarsamente positivo nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi.